Via Mossotti, 11 - 28100 NOVARA
☎ 0321-620067; 3203146412
e-mail: sognattori@sognattori.it
http://www.sognattori.it
CF: 94026850035 P.I.: 01841180035

# *Il custode*

*L'appello alla memoria della guerra civile Bosniaca, nel tempo in cui un'altra guerra ci sollecita con le medesime domande.*

*dal libro di Alberto Bobbio "Truccarsi a Sarajevo"*

## Trama dello spettacolo e note di regia

È l'inizio degli anni 2000. A Tuzla – 100 km da Sarajevo – sulla collina c'è un cimitero, pieno di lapidi. Ma nel tunnel che la attraversa, lungo 35 metri e chiuso da una porta di acciaio, giacciono insepolti i corpi di 3020 tra uomini, donne e bambini.

Recuperati da molteplici fosse comuni, attendono di essere identificati dagli esperti del Tribunale dei crimini di guerra de L'Aja, per accertare i massacri che tra il 1991 e il 1995 insanguinarono la Bosnia in seguito all'esplodere delle tensioni etniche tra le nazionalità che convivevano nella federazione Jugoslava. Si tratta di musulmani bosniaci per la maggior parte, ma anche di croati cattolici, e nulla può escludere che tra essi ci siano serbi ortodossi, che non si sono lasciati prendere dal delirio etnico e omicida.

«Com'è possibile che la vita, unica, preziosa e tanto amata, sia stata loro strappata da uomini che in uguale misura avevano cara la propria?». Lo chiede Salko Dedic, responsabile della struttura e incaricato della catalogazione delle salme e dei loro effetti personali. Un atto di misericordia e un servizio alla verità, in un mondo che troppo facilmente dimentica, e che facilmente trascura i segnali che, in "tempo di pace", dovrebbero destare allarme: l'intolleranza tra etnie e comunità religiose diverse, l'indisponibilità ad accogliere i più deboli e i diseredati, visti come un pericolo.

Il monologo di Dedic si intreccia a musica ed effetti sonori eseguiti dal vivo da un duo chitarristico, e ripercorre con il ricordo le esistenze di colleghi e compaesani travolte dalla violenza cieca della guerra, culminando nella denuncia: un urlo silenzioso si alza dalla collina, e non tacerà finché i responsabili non saranno stati individuati e incriminati, e tutti i morti identificati.

Finché qualcuno non possa piangere su di loro, come su quelli sepolti sopra la collina, a queste ingiuste morti non sia data degna sepoltura e i corpi siano restituiti alla terra con il rispetto dovuto ad ogni vita, ai sogni, ai desideri, agli affetti che di questi resti fecero, un tempo, uomini, donne e bambini.

**Link allo spettacolo:** https://youtu.be/atJKGh0Kpyk

**Durata:** Atto unico di 100 minuti circa.

**Cast:** Mariarosa Franchini (attrice)
Gianni Uda (chitarra)
Daniele Mennella (chitarra)
Francesco Mennella (luci, audio)

Via Mossotti, 11 - 28100 NOVARA
☎ 0321-620067; 3203146412
e-mail: sognattori@sognattori.it
http://www.sognattori.it
CF: 94026850035  P.I.: 01841180035

# Premi

- Premio FITAlia 2025 per la categoria Teatro di narrazione
- Premio migliore attrice, “IV edizione del gran premio di teatro amatoriale Gianfranco Trusiano”, Quattordio (AL)

# Rappresentazioni

- 13 giugno 2025, Quattordio (AT) nell’ambito dell IV Gran premio teatrale Gianfranco Trusiano
- 27 settembre 2023, Nuovo teatro Faraggiana, nell’ambito della rassegna “Città in scena”

# Foto di scena